



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

## Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C(2018) 4873 *final* del 19/07/2018

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"**

Priorità di investimento 1 (b) *"promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali"*

Obiettivo specifico *"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"*

Azione 1.1.1 *"Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse"*



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



c0243926



In attuazione dell'azione 1.1.1. del POR FESR 2014-2020 del Veneto, la Regione del Veneto, con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha approvato il seguente

### BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

### INDICE

<b>Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”</b> .....	3
<b>Articolo 2 “Dotazione finanziaria”</b> .....	3
<b>Articolo 3 “Localizzazione”</b> .....	3
<b>Articolo 4 “Soggetti ammissibili”</b> .....	4
<b>Articolo 5 “Interventi ammissibili”</b> .....	5
<b>Articolo 6 “Spese ammissibili”</b> .....	6
<b>Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”</b> .....	8
<b>Articolo 8 “Cumulo”</b> .....	9
<b>Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”</b> .....	9
<b>Articolo 10 “Valutazione delle domande”</b> .....	11
<b>Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”</b> .....	16
<b>Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”</b> .....	17
<b>Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”</b> .....	17
<b>Articolo 14 “Modalità di erogazione del sostegno”</b> .....	18
<b>Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno”</b> .....	20
<b>Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario”</b> .....	20
<b>Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”</b> .....	21
<b>Articolo 18 “Sanzioni amministrative”</b> .....	22
<b>Articolo 19 “Portale Innoveneto.org”</b> .....	23
<b>Articolo 20 “Informazioni generali”</b> .....	23
<b>Articolo 21 “Informazione e pubblicità”</b> .....	24
<b>Articolo 22 “Disposizioni finali”</b> .....	24
<b>Articolo 23 - Informativa ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR.</b>	24
<i>APPENDICE 1 TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</i> .....	26
<i>APPENDICE 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i> .....	35



c0243926



**Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”**

1. Con il presente bando, la Regione intende promuovere ed incentivare, presso il tessuto produttivo veneto, sia l'attività di ricerca specializzata e di sviluppo sperimentale, sia i meccanismi di innovazione tramite l'impiego di ricercatori assunti direttamente dall'impresa, senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario, contribuendo al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)<sup>1</sup> e finalizzando l'azione verso le priorità e gli ambiti di specializzazione in essa contenuti, in coerenza con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione<sup>2</sup>.
2. Il bando, nello specifico, dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020” con riferimento all'Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse”.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
6. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del “Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale” approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 8/2018 e s.m.i. e del “Manuale generale” di AVEPA approvato con Decreto n. 137/2017.

**Articolo 2 “Dotazione finanziaria”**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla regione ammontano a euro 4.500.000,00.
2. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

**Articolo 3 “Localizzazione”**

1. Gli interventi del presente bando devono essere realizzati nel territorio regionale del Veneto.
2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non fosse ancora definita, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando che il beneficiario dovrà avere a disposizione la sede operativa nel territorio regionale del Veneto al momento dell'inizio del progetto di cui all'art. 12 del presente Bando, coincidente quindi con la data di presa di servizio del ricercatore in

<sup>1</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

<sup>2</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/ricerca-e-innovazione>.



c0243926



azienda e comunque comunicata entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di ammissione al contributo.

#### Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, e recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
  - a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono risultare costituite ed iscritte nell’omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall’inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana);
  - b) avere un’unità operativa attiva<sup>3</sup> in Veneto nella quale realizzare l’iniziativa, ad eccezione di quanto previsto all’articolo 3, comma 2;
  - c) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
  - d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall’articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
  - e) non essere in stato di liquidazione o di liquidazione giudiziale e non soggette a procedure di liquidazione giudiziale o di concordato;
  - f) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;
  - g) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative previste della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 ( per approfondimenti si rinvia all’articolo 9, comma 13, del presente bando).
  - h) Possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa ai sensi dell’articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013<sup>4</sup>.
2. I requisiti di cui al comma precedente, escluso i requisiti di cui alla lettera b), devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, mentre devono essere presenti i requisiti di cui alle lettere a), b), e), f) e h) alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, a pena di decadenza del contributo. Il requisito b) deve essere presente all’avvio del progetto, coincidente con la presa di servizio del ricercatore in azienda come definito dal successivo art.12. Il requisito c) potrà essere presente al più tardi, entro novanta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all’articolo 9, comma 1 del presente Bando (in fase di pagamenti eventuali irregolarità relative al requisito di cui alla lettera c) daranno luogo all’intervento sostitutivo a favore dell’Ente previdenziale). La verifica dei requisiti di cui alle lettere f) e g) del comma 1 sarà circoscritta ai solo progetti ammessi e finanziabili.

<sup>3</sup> Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l’impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.

<sup>4</sup> Si veda articolo 10 del presente bando.



c0243926



**Articolo 5 “Interventi ammissibili”**

1. La domanda di sostegno è riferita all'azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse” del POR FESR 2014-2020 del Veneto. Sono ammissibili i progetti coerenti con la RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e, orientati quindi, verso le traiettorie di sviluppo previste dai quattro ambiti di specializzazione<sup>5</sup>: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries* attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e dei *driver* dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica, e che prevedono l'impiego di ricercatori nelle imprese per lo svolgimento di una delle seguenti tipologie progettuali:

- a) ricerca industriale;
- b) sviluppo sperimentale;
- c) innovazione di processo;

Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche selezionate per le tipologie progettuali sopra indicate, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. Nella domanda di sostegno dovrà quindi essere identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica ai fini dell'ammissione.

2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, le tipologie progettuali sono così definite:

a) «**ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

b) «**sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

c) «**innovazione di processo**»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione

<sup>5</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.



personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

Il regolamento distingue tra le diverse fasi della ricerca (fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale) in considerazione della loro distanza dal mercato diminuendo l'aiuto pubblico concedibile quanto più si avvicina al mercato stesso.



3. Ai fini del presente bando, sono considerati ricercatori il personale in possesso di un dottorato di ricerca conseguito presso una Università italiana o estera (se riconosciuto equipollente sulla base della legislazione vigente in materia) o in possesso di Laurea Magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico (Allegato 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83) purché impiegato in attività di ricerca e sviluppo o innovazione.
4. Il ricercatore impiegato deve prestare servizio in azienda, avere un profilo coerente con il progetto di ricerca presentato, non aver stipulato contratti di lavoro dipendente con il soggetto richiedente conclusi con il licenziamento o le dimissioni nei 6 (sei) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. Non ricoprire qualifiche di amministratore, non avere la rappresentanza a qualunque titolo (anche per procura) o essere socio dell'impresa richiedente dai sei (6) mesi antecedenti la domanda di sostegno e per tutta la durata del progetto. Non essere coniuge o parente entro il primo grado con il legale rappresentante, gli amministratori o i soci del soggetto richiedente.
5. Non sono ammissibili:
  - i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
  - i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

#### Articolo 6 "Spese ammissibili"

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, strettamente legate alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di innovazione di processo sostenute e pagate dall'impresa.
2. Sono ammissibili al sostegno, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti tipologie:
  - a. **nuovo personale di ricerca e sviluppo:**
    - 1) spese per l'impiego di uno o più ricercatori assunti dall'azienda a tempo determinato o indeterminato, con contratto di lavoro dipendente sottoscritto in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno e inquadrato con mansioni di attività di ricerca e sviluppo (è ammesso l'apprendistato solamente di alta formazione e ricerca), senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario; il costo orario è applicato secondo quanto previsto dall'articolo 67, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La spesa è calcolata moltiplicando le ore effettivamente dedicate al progetto, fino ad un limite massimo di 1720 ore annue per ricercatore, per i costi orari approvati con Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 nella "Tabella dei costi



c0243926



standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”, di seguito riportata:

FASCIA DI COSTO/LIVELLO	BENEFICIARIO (IMPRESA) euro/ora
ALTO per i livelli dirigenziali	€ 75,00
MEDIO per i livelli di quadro	€ 43,00
BASSO per i livelli di impiegato / operaio	€ 27,00

2) (contratto di apprendistato) spese per l’impiego di uno o più ricercatori assunti dall’azienda a tempo determinato o indeterminato, con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca sottoscritto in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno e che prevedono un tutor aziendale dedicato (anche parzialmente) al progetto, senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario. I relativi costi sono relativi soltanto all’apprendista (tutor escluso) e calcolati in modo diretto con il calcolo del costo orario per le ore effettivamente dedicate al progetto;

- b. **costi correlati alla ricerca e sviluppo:** spese relative ai costi residui della ricerca e sviluppo che non siano per il personale e comprendono: l’utilizzo di attrezzature tecnico-specialistiche, consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico, materiali e componenti direttamente imputabili per la realizzazione di un prototipo connesso al progetto.

Il costo riconosciuto ammissibile è da calcolarsi in modo forfettario fino ad un massimo del 5% (cinque per cento) della spesa relativa alla voce a) “nuovo personale di ricerca e sviluppo” come disciplinato all’art. 68ter comma 1 del REG 1303/2013. Non sono ammesse spese di ordinaria amministrazione, spese contabili, amministrative o commerciali.

- c. **spese generali supplementari:** altri costi di esercizio, materiali e forniture derivanti direttamente dal progetto finanziato. Il costo riconosciuto ammissibile è da calcolarsi in misura forfettaria fino ad un massimo del 15% (quindici per cento) sul totale della voce di spesa “nuovo personale di ricerca e sviluppo” (lettera a), come previsto dall’articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Non sono ammesse spese di ordinaria amministrazione, spese contabili, amministrative o commerciali.

3. Sono ammesse le spese relative all’impiego di massimo 3 (tre) ricercatori di cui al precedente comma 2 lettera a). Nel caso di impiego di un solo ricercatore, il singolo contratto deve prevedere una durata non inferiore ai 12 (dodici) mesi. Nel caso di più ricercatori, il singolo contratto deve prevedere una durata non inferiore a 6 (sei) mesi.

4. La sommatoria delle mensilità effettivamente dedicate al progetto dai ricercatori impiegati in azienda, in conformità al contenuto del precedente comma 3, deve essere almeno pari a 12 (dodici) e un ETP (Equivalente Tempo Pieno) minimo di 0,5.

*l’occupato in ETP corrisponde ad una risorsa disponibile tempo pieno per un anno lavorativo (8 ore al giorno per una media in 220 giorni di lavoro annui, ovvero 365 giorni esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie). L’impiego di eventuali dipendenti con orario diverso dovranno essere riparametrati a questa quantità. Ad esempio, una persona con contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere per un anno equivale a 0,75 ETP (6/8 ore), mentre una che lavora solo 3 mesi a tempo pieno sarà pari a 0,25 ETP (1/4 mesi annui).*



c0243926



5. Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere sostenute dalla data di avvio del progetto di cui all'articolo 12, comma 1 ed entro i successivi 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione nel BURV del decreto di finanziabilità e impegno di spesa, che sarà comunicata da AVEPA a ciascun beneficiario.
6. L'importo delle spese ammissibili deve essere inteso al netto di IVA.
7. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
8. Si rimanda all'articolo 13 "Rendicontazione della spesa" per ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

#### Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, è concesso a fronte di un progetto che, in base alla tipologia di attività progettuale, prevede una spesa ammissibile compresa tra i valori espressi dalla seguente tabella:

Tipologia attività progettuale	Spesa	
	Spesa minima	Spesa massima
a) Ricerca industriale	80.000,00	350.000,00
b) Sviluppo sperimentale	40.000,00	200.000,00
c) Innovazione di processo	20.000,00	100.000,00

2. L'intensità del sostegno varia in relazione alla tipologia di attività progettuale e alla classificazione dimensionale dell'azienda, come indicato nella tabella che segue:

Tipologia attività progettuale	Dimensione aziendale	
	Piccola impresa	Media impresa
a) Ricerca industriale	70%	60%
b) Sviluppo sperimentale	45%	35%
c) Innovazione di processo	50%	50%

3. L'intensità di aiuto per le **attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** può essere aumentata, come indicato nella tabella sotto riportata, nel caso in cui i risultati del progetto siano ampiamente diffusi (entro la data di presentazione della domanda di saldo) attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito, in modo proporzionale alla portata del progetto, tale condizione sarà valutata in fase di ammissione al contributo (art. 10 comma 7 lettera D con punteggio minimo di 2) e verificata in sede di domanda di pagamento del saldo.



c0243926



Tipologia attività progettuale	Dimensione aziendale	
	Piccola impresa	Media impresa
a) Ricerca industriale con ampia diffusione dei risultati	75%	65%
b) Sviluppo sperimentale con ampia diffusione dei risultati	50%	40%

4. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo nonché per l'innovazione dei processi sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 3 del Trattato purché soddisfino le condizioni rispettivamente di cui agli articoli 25 e 29 e al capo primo del medesimo Regolamento.

#### Articolo 8 “Cumulo”

Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del regolamento “de minimis”, ad eccezione del credito di imposta per la ricerca, come specificato nella circolare dell’Agenzia delle Entrate 5/E del 16 marzo 2016.

#### Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. **La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 del 21 giugno 2019, fino alle ore 17.00 del 6 agosto 2019.**
2. Ogni impresa può presentare una sola domanda di sostegno, non sono ammissibili domande presentate da imprese collegate<sup>6</sup> tra loro, nel caso in caso siano presenti più domande sarà ritenuta ammissibile la prima in ordine cronologico di presentazione.
3. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è altresì possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d’accesso al Sistema.
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
5. La domanda di sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa, titolato alla presentazione.
6. A corredo della domanda di sostegno è necessario presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione **in formato .pdf**:
  - a) descrizione dettagliata del progetto redatto seguendo il modello a tal fine predisposto (**Allegato B**);

<sup>6</sup> Ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.



c0243926



- b) ai fine del calcolo della capacità finanziaria, documentazione attestante Fatturato e Patrimonio Netto nel caso in cui l'ultimo bilancio non sia depositato presso la CCIAA di competenza:
- nel caso di imprese tenute al deposito del bilancio presso la CCIAA di competenza, **ultimo bilancio approvato**;
  - nel caso di imprese, non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, **l'ultimo modello Unico** presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;
  - nel caso di imprese, non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, per le quali nell'ultimo modello Unico presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato, **ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello Unico presentato**;
- c) dichiarazione di onorabilità come meglio specificato nel successivo comma 14 (**Allegato D**).
7. La domanda di sostegno e il progetto, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere salvati in formato .pdf e firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, titolato alla presentazione. Per gli altri allegati non è necessaria la firma elettronica, le dichiarazioni devono essere firmate dal dichiarante digitalmente o con firma olografa accompagnata dalla copia di un documento di identità.
8. Il richiedente dovrà inoltre fornire le seguenti dichiarazioni, in sede di compilazione della domanda in SIU nel Quadro "Dati specifici":
- a) dichiarazione sulla dimensione di PMI;
  - b) dichiarazione relativa al "rating di legalità";
  - c) nel Quadro Dati specifici sarà richiesto di dichiarare il numero del nuovo personale di ricerca e sviluppo (corrispondente alla lettera "a" art.6 comma 2) che sarà occupato in azienda, in termini di risorse a tempo pieno (ETP)<sup>7</sup>, impiegato nel progetto.
9. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
10. La domanda di sostegno è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel quadro domanda del SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formata PDF del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
11. La domanda di sostegno non è ammissibile qualora:
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
  - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
  - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 1.
12. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 10, comma 11 con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.

<sup>7</sup> 1 occupato in ETP corrisponde ad una risorsa disponibile tempo pieno per un anno lavorativo (8 ore al giorno per una media in 220 giorni di lavoro annui, ovvero 365 giorni esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie). L'impiego di eventuali dipendenti con orario dovranno essere riparametrati a questa quantità. Ad esempio, una persona con contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere per un anno equivale a 0,75 ETP (6/8 ore), mentre una che lavora solo 3 mesi a tempo pieno sarà pari a 0,25 ETP (1/4 mesi annui).



13. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.
14. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" articoli 1 e 3 comma 2, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà inoltre produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale lo stesso dichiara:
- a) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
    - un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
    - un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
  - b) di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
  - c) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

#### **Articolo 10 "Valutazione delle domande"**

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a graduatoria.
2. E' istituita la Commissione Tecnica di valutazione (CTV) composta da un numero massimo di 3 (tre) esperti nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco dei valutatori del MIUR.
3. All'attività della CTV possono partecipare a titolo di uditori:
  - il Direttore dell'Area gestione FESR di AVEPA e/o un suo delegato;
  - il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto e/o un suo delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, che si avvale per l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione delle graduatorie d'ammissibilità alla concessione del sostegno della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV).
5. L'istruttoria amministrativa, svolta da AVEPA, verifica:
  - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
  - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
  - che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
  - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;



c0243926



mentre la CTV effettua la valutazione tecnica del progetto ai fini dell'ammissibilità, di cui al successivo comma 6 e assegna il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo comma 7.

6. La CTV esamina, ai fini dell'ammissibilità, la coerenza del progetto:
- con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'Azione;
  - con la RIS3 Veneto, in particolare in relazione alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all'Allegato A alla DGR n. 216/2017, riportate in "Appendice 1", e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione;
  - con le relative tipologie progettuali descritte al precedente art.5, in particolare in relazione alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale.

La CTV verifica, ai fini dell'ammissibilità, il possesso da parte del proponente in relazione al progetto della:

- capacità amministrativa: *adeguatezza della struttura organizzativa adottata dal richiedente per la gestione amministrativa del progetto* (quadro A3 del modello di progetto);
- capacità operativa: *fattibilità operativa del progetto da realizzare* (quadro B3 del modello di progetto);
- capacità finanziaria: almeno uno dei due seguenti parametri deve essere soddisfatto (quadro D1 del modello di progetto):
  - $ST / F \leq 0,3$  *la spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato (parametro escluso per le imprese costituite nell'anno di presentazione della domanda);*
  - $PN/ST \geq 0,2$  *il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto;*

Dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile)

PN = patrimonio netto come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente.

Per le società di capitali costituite nell'anno di presentazione della domanda, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) sarà considerato l'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento (capitale sociale incrementato CSi).

La non rispondenza di uno dei criteri sopra indicati è motivo di esclusione del progetto. In relazione alla lettera c), se il progetto è ritenuto appartenente ad una tipologia progettuale diversa da quella richiesta tra quelle ammissibili, può essere ricollocato rideterminando la relativa percentuale di contribuzione come previsto dall'art.7, ferma restando la percentuale massima di contributo richiesto che non può essere aumentata.



c0243926



7. La CTV attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte relativo al problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare	A1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		A2) Grado di innovazione del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>10</b>
B	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi e prospettive di mercato	B1) Chiara identificazione degli obiettivi da raggiungere	Ottimo: 6 Buono: 4 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	6
		B2) Fattibilità industriale e prospettive di mercato	Ottimo: 7 Buono: 4 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	7
		B3) Qualità delle modalità operative del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>18</b>
C	Coerenza degli obiettivi: coerenza della figura impiegata rispetto agli obiettivi del progetto e le attività previste	C1) adeguata formazione del profilo/i individuato/i rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		C2) adeguate esperienze	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2	5



c0243926



		professionali del profilo/i individuato/i rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare	Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>10</b>
D	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto	D1) Se prevista, la diffusione dei risultati è adeguata alla portata del progetto? (Se i risultati verranno divulgati tramite il portale "Innoveneto.org" si considera 1 punto)	Buono: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	2
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>
E	Numero dei ricercatori o personale altamente qualificato in ETP <sup>8</sup>	E1) Valore in ETP relativo ai soli ricercatori impiegati nel progetto di ricerca	0.5 ≤ ETP ≤ 1: 1 1 < ETP ≤ 2: 3 2 < ETP ≤ 3: 5	5
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>5</b>
F	Progetti di ricerca relativi all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa e/o nuovi prodotti per il mercato	G1) Il progetto di ricerca è rivolto all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa?	Sì: 1 No: 0	1
		G2) Se sì, il progetto di ricerca è rivolto anche all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato?	Sì: 1 No: 0	1
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>
G	Complementarietà/integrazione con altri fondi UE	G1) Il progetto di ricerca ha ricevuto valutazione positiva nell'ambito di altre iniziative dell'Unione europea?	Sì: 1 No: 0	1
	COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue	G2) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel	Sì: 1 No: 0	1

<sup>8</sup> Equivalente Tempo Pieno, quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".



c0243926



	Technologies; topic 2 “Fisheries and Aquaculture” <sup>9</sup>  o  COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” <sup>10</sup>	topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”?  G3) Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?		
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>
H	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell’operazione rispetto al tema della disabilità e dell’invecchiamento attivo	I1) Il progetto di ricerca contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità o dell’invecchiamento attivo?	Sì: 2 No: 0	2
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>
I	Sviluppo sostenibile e promozione dell’obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	L1) Il progetto di ricerca contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Sì: 3 No: 0	2
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>
<b>TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO</b>				<b>53</b>

8. Sono considerati ammissibili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo minimo di 18 (diciotto) punti.
9. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) anche soltanto ad uno degli elementi di valutazione del progetto rientranti nelle aree A, B e C.
10. Per soli progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo cui al precedente comma 8 AVEPA assegna i seguenti punteggi di premialità:

<sup>9</sup> Si veda il Piano d’Azione della EUSAIR (Action Plan) al link:  
<http://www.adriatic-ionician.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

<sup>10</sup> Si veda Piano d’Azione della EUSALP (Action Plan) al link:  
[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp\\_action\\_plan.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf) e  
[http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE\\_PIANO\\_DI\\_AZIONE\\_28\\_07\\_15\\_IT.pdf](http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf) -traduzione di cortesia-



c0243926



CRITERIO DI PREMIALITA'		ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Premialità alle imprese che partecipano ad un Distretto industriale o sono partner di una Rete Innovativa regionale (di cui alla L. R. n. 13/2014) alla data di presentazione della domanda	1) l'impresa partecipa ad un Distretto Industriale o è partner di una Rete Innovativa Regionale di cui alla Legge regionale n.13/2014?	Sì: 1 No: 0	1
Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) alla data di presentazione della domanda	2) Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità"?:	Si: 0 Non ha requisiti: 0 No: -1	0

11. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
12. Qualora la CTV abbia verificato il mancato rispetto di quanto previsto ai commi 6, 8 e 9 è possibile non procedere alla verifica amministrativa dei criteri di ammissibilità di cui al comma 5.

#### Articolo 11 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il decreto di finanziabilità e all'assunzione dell'impegno di spesa, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.
2. Il sostegno viene concesso per i progetti ammessi e inseriti nella graduatoria stilata in base all'ordine decrescente del punteggio attribuito dalla Commissione tecnica di valutazione e delle eventuali premialità. L'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno e l'elenco di quelli non ammessi avverrà entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data ultima stabilita per la presentazione della domanda.
3. A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda presentata per prima secondo l'ordine cronologico. All'ultimo progetto finanziabile inserito in graduatoria, l'ammontare del sostegno è calcolato fino a concorrenza della quota parte residua dello stanziamento disponibile, per cui l'intensità dell'incentivo potrà quindi essere inferiore ai valori percentuali previsti all'articolo 7.
4. AVEPA comunica, a mezzo di posta elettronica certificata, ai soggetti ammessi al sostegno, l'esito positivo con l'indicazione dell'ammontare del contributo e ai soggetti non ammessi l'esito negativo con la relativa motivazione.
5. Il decreto di finanziabilità e all'assunzione dell'impegno di spesa è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURV), nel sito Internet istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) e nel sito Internet di AVEPA [www.avepa.it](http://www.avepa.it).



c0243926



**Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”**

1. L'avvio del progetto coincide con la data di presa di servizio in azienda del ricercatore/i assunto (corrispondente al profilo approvato) che deve avvenire comunque tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione del contributo. Dalla data di presa di servizio decorre l'ammissibilità delle spese sostenute.
2. Sempre entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione del contributo, dovrà essere comunicata ad AVEPA, a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it, la data di presa di servizio del ricercatore/i, allegando il contratto, la comunicazione obbligatoria di assunzione il certificato di laurea, il curriculum vitae datato e sottoscritto dallo stesso con allegata la copia della carta d'identità. Se entro tale termine non viene effettuata la comunicazione o il ricercatore non corrisponde al profilo approvato, AVEPA avvierà la procedura di decadenza dal sostegno.
3. È ammessa la sostituzione del ricercatore con altro corrispondente al profilo approvato, qualora si verificassero, per lo stesso, condizioni, che dovranno essere opportunamente documentate e motivate (ad esempio malattia o infortunio perduranti nel tempo, licenziamento/dimissioni o altre cause di forza maggiore). Per tali sostituzioni è prevista la comunicazione corredata dalla documentazione richiesta al comma precedente, ma non l'espressa autorizzazione. Qualora la sostituzione del ricercatore comporti una momentanea sospensione delle attività (es. il caso in cui l'unico ricercatore impiegato non sia presente), dovrà essere comunicato il periodo entro il quale si sospende il progetto non rendendo ammissibili le spese entro detto periodo. L'impresa dovrà comunque garantire l'impiego del ricercatore per 12 mensilità come definito all'art. 6.4 del presente bando.
4. Durante lo svolgimento del progetto potrà essere presentata, entro il settimo mese decorrente dalla data di pubblicazione nel BURV del decreto di finanziabilità, una sola richiesta di variazione progettuale, avente ad oggetto la modifica del profilo del ricercatore o delle attività di progetto, che non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto approvati. Tale richiesta sarà valutata dalla CTV, in sessione straordinaria, che si terrà entro l'ottavo mese decorrente dalla data di pubblicazione nel BURV del decreto di finanziabilità.
5. Il soggetto beneficiario deve tempestivamente comunicare ad AVEPA a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it, eventuali variazioni di dati rispetto a quanto dichiarato in fase di domanda di sostegno.
6. Il progetto ha una durata massima di 18 mesi dalla data di pubblicazione nel BURV del decreto di finanziabilità e si considera concluso e operativo quando:
  - le attività sono state effettivamente realizzate;
  - le spese sono state sostenute;
  - gli obiettivi e i risultati del progetto sono stati raggiunti.
7. Non sono ammesse proroghe successive ai 18 mesi concessi per la conclusione del progetto.
8. Non sono ammesse modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 10 e che hanno determinato l'attribuzione del punteggio ai fini della redazione della graduatoria di concessione del sostegno in relazione alla soglia di finanziabilità.

**Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”**

1. Entro 2 (due) mesi dalla conclusione del progetto devono essere presentate la domanda di pagamento del saldo e la rendicontazione delle spese, redatte esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, secondo le modalità definite nell'**Allegato C** al presente bando dal titolo “Modalità operative di rendicontazione”.



c0243926



2. La rendicontazione deve essere accompagnata da tutta la documentazione comprovante il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal progetto, nonché la copia dei giustificativi di spesa direttamente imputabili al progetto secondo le modalità descritte nel documento relativo alle “Modalità operative di rendicontazione”, di cui al comma precedente.

Non è possibile rendicontare una spesa superiore a quella approvata in sede di ammissione al sostegno. Gli obiettivi ed i risultati saranno valutati sulla base di quanto previsto ed approvato nello schema di progetto e quanto realizzato e riportato nelle relative sezioni dello schema di relazione finale. A supporto delle dichiarazioni rese in relazione finale possono essere richieste ulteriori relazioni, dichiarazioni o documentazioni specifiche che attestino il raggiungimento degli obiettivi e/o dei risultati.

3. È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) tra la spesa ritenuta ammissibile a rendiconto e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno senza l'applicazione di decurtazioni a titolo di penalità. Qualora la spesa totale accertata nei rendiconti sia inferiore al 70% in rapporto alla spesa ammessa in sede di concessione del sostegno è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:

- spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2%;
- spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5%.

Oltre la riduzione del 50% è disposta la revoca totale del sostegno. È altresì disposta la revoca totale del sostegno se l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulta inferiore alle soglie minime definite per ambito di progetto dall'articolo 7, comma 1.

4. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata da AVEPA secondo l'ordine cronologico di presentazione.

In particolare, durante l'istruttoria amministrativa e contabile, AVEPA verifica:

- che la domanda di pagamento sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- che la domanda di pagamento sia corredata della documentazione richiesta;
- che il soggetto beneficiario sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione.

5. La Commissione tecnica di Valutazione (di cui all'articolo 10) verifica la corrispondenza del progetto concluso rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

In particolare saranno valutati relativamente al progetto presentato:

- il raggiungimento degli obiettivi;
- l'ottenimento dei risultati;
- la congruenza tra il profilo/i preventivato/i e il ricercatore/i impiegato/i;
- la congruenza tra le attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi/risultati;
- la congruità delle risorse impiegate rispetto a quanto preventivato;
- la congruità dei costi sostenuti (e formalmente ammissibili), le attività svolte e gli obiettivi/risultati ottenuti;
- le eventuali variazioni di progetto (risorse impiegate, attività, obiettivi e risultati) in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto.

A tal fine sarà confrontato il modello descrittivo del progetto (allegato B al bando) con la relazione finale redatta secondo quanto previsto dall'Allegato C al presente bando “Modalità operative di rendicontazione” e verificato attraverso la documentazione comprovante la realizzazione del progetto trasmessa.

#### Articolo 14 “Modalità di erogazione del sostegno”

1. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:



c0243926



**a) Anticipo nella misura del 40%**

La domanda di pagamento dell'anticipo, da presentarsi entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BURVET del decreto di finanziabilità, deve essere corredata da idonea garanzia fideiussoria. Il beneficiario dovrà consegnare a mano o spedire per posta con raccomandata A.R. all'AVEPA, Via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale dal beneficiario, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)<sup>11</sup>. La fideiussione – da stipulare per un importo pari all'entità dell'anticipo del 40% del contributo concesso - consente di procedere alla erogazione da parte dell'Agenzia dell'anticipo.

La fideiussione è redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni POR FESR 2014-2020" disponibile nel sito internet di AVEPA [www.avepa.it](http://www.avepa.it) (<http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>) nella sezione POR FESR 2014-2020>Modulistica generale.

Lo svincolo della fideiussione avverrà nei termini previsti dall'articolo 2 dello Schema di fideiussione.

**b) Acconto**

La domanda di pagamento dell'acconto può essere presentata per un ammontare pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa pari almeno il 40% di quella ammessa con il provvedimento di concessione e fino al 80% del contributo concesso, compreso l'eventuale anticipo. Mediante presentazione domanda di pagamento dell'acconto.

**c) Saldo.**

L'erogazione del contributo avviene a conclusione dell'*iter* procedurale di cui al precedente articolo 13.

Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e presentate con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9.

Nel corso dell'istruttoria relativa alla domanda di pagamento AVEPA potrà richiedere al beneficiario chiarimenti o integrazioni, che dovranno essere presentate entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del contributo a titolo di anticipo o a titolo di saldo.

AVEPA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunicherà al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., art. 10 bis, concedendo un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.

AVEPA procederà al pagamento del sostegno entro 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, e tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.

2. Alla data di invio della domanda di pagamento, a pena di revoca del contributo, l'impresa beneficiaria deve:
  - a. non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf");
  - b. trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia.

<sup>11</sup> I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.



**Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno”**

1. La Regione del Veneto e AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell’ autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’ autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all’ articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento.
2. La Commissione europea, ai sensi dell’ articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. A partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA o della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.
4. I beneficiari dell’ agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d’ ufficio del sostegno.

**Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario”**

1. I soggetti beneficiari del sostegno oggetto del presente bando si impegnano a:
  - a) mantenere la destinazione d’ uso e la funzionalità dell’ intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, ai sensi dell’ articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata;
  - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno o nelle successive variante approvate ai sensi dell’ articolo 12 comma 5;
  - d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal responsabile del procedimento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
  - e) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall’ articolo 12 commi 2 e 3;
  - f) annullare<sup>12</sup> e conservare in originale presso la sede dell’ impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione;
  - g) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative a un progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;
  - h) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di dieci anni dalla data di erogazione saldo del sostegno, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all’ originale;
  - i) inserire, coordinandosi coi fornitori, la dicitura “POR FESR [inserire ID Domanda]” nella causale/oggetto dei giustificativi di spesa secondo le modalità descritte “Modalità operative di rendicontazione”;
  - j) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell’ articolo 15;

<sup>12</sup> Per l’ annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell’ art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: “L’ annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro”.



c0243926



- k) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
- l) possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4, commi 1 e 2, nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento, anche quello di cui all'articolo 14, comma 2;
- m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 20, commi 4 e 5;
- n) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II) al più tardi al momento della presentazione della domanda di saldo;
- o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione";
- q) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- r) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca o decadenza, comprensive di interessi ed eventuale sanzione;
- s) procedere alla registrazione contabile del contributo ricevuto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

#### **Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"**

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata, da parte del richiedente ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it).
2. La revoca o la decadenza del sostegno è disposta, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertati gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:
  - a) falsità nelle dichiarazioni rese;
  - b) mancata presentazione della domanda di saldo e della relativa rendicontazione entro 2 (due) mesi dalla data di conclusione del progetto (è consentita una presentazione tardiva della domanda di saldo fino ad un massimo di 20 giorni con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno);
  - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a sostegno;
  - d) mancata destinazione del contributo alla realizzazione del progetto ammesso a sostegno;
  - e) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
  - f) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alle soglie minime previste dall'articolo 7, comma 1, del presente bando;
  - g) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione inferiori al 70% (settanta per cento) di quelle ammesse a sostegno (fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 3 del presente bando);



c0243926



- h) rifiuto opposto dal soggetto beneficiario di consentire l'accesso ai locali agli incaricati dei controlli;
  - i) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 commi 1 e 2, e 14, comma 2, del presente bando alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo nonché chiusura o trasferimento dell'unità operativa prevista per la realizzazione del progetto fuori dal territorio regionale prima della conclusione dell'intervento finanziato;
  - l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di aiuti di stato;
  - m) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o vendita, da parte del soggetto beneficiario, del prototipo o per intervenuta chiusura o trasferimento dell'unità operativa oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo o, comunque, il non aver adempiuto all'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - n) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
  - o) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
  - p) accertate cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Dlgs. 6/09/2011 n. 159 "normativa antimafia";
  - q) Accertata applicazione delle pene e sanzioni richiamate all'art. 9 comma 14.
3. Qualora il contributo sia già stato erogato interamente o parzialmente, come conseguenza della decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire gli importi erogati.  
L'importo da restituire è calcolato dalla data di inizio della irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario. Inoltre, è disposta la decadenza del contributo, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertati gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili.
4. Ad eccezione della restituzione dell'anticipo, è consentito il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché dell'eventuale sanzione, a fronte di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza, con l'aggiunta degli interessi maturati.

#### Articolo 18 "Sanzioni amministrative"

1. Con espresso riferimento all'articolo 17 del presente bando, se il contributo è già stato erogato interamente o parzialmente, nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5<sup>13</sup>. Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza, la sanzione non è irrogata.
2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del sostegno.

<sup>13</sup> In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013.



c0243926



**Articolo 19 “Portale Innoveneto.org”**

1. Al beneficiario è data la possibilità di pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale “Innoveneto.org”, tale pubblicazione contribuisce al punteggio relativo all’ampia diffusione dei risultati attribuito in fase di valutazione della domanda (art. 10 comma 7 lettera D).

**Articolo 20 “Informazioni generali”**

1. Responsabile del procedimento è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR il quale, ai sensi della legge n. 241/1990 provvede ad assegnare a sé o ad altro funzionario la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell’adozione del provvedimento finale. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C. L’accesso agli atti avviene secondo le modalità previste della legge n. 241/1990.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all’indirizzo “<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>” nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET”).
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
  - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
    1. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile consultare la pagina:  
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
    2. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l’Agenzia veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: [gestione.fesr@avepa.it](mailto:gestione.fesr@avepa.it)
  - b) nella fase successiva all’ammissione, per chiedere chiarimenti all’Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: [gestione.fesr@avepa.it](mailto:gestione.fesr@avepa.it).
4. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell’articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L’elenco dei dati è riportato nell’Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
5. Le imprese ammesse sono altresì incluse nell’elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
6. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all’originale ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.
7. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) indicando in oggetto il riferimento “Ad AVEPA – Area Gestione FESR – Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l’impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse”. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: “[gestione.fesr@avepa.it](mailto:gestione.fesr@avepa.it)”.



c0243926



**Articolo 21 “Informazione e pubblicità”**

1. Nel rispetto delle disposizione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Tale disposizione deve essere verificabile almeno dal momento di presentazione della domanda di saldo.
2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: [www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari](http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari) e quanto specificamente disciplinato nel documento “Modalità operative di rendicontazione”.
3. Il beneficiario del contributo è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

**Articolo 22 “Disposizioni finali”**

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Articolo 23 - Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR**

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in dieci anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it), quello di AVEPA all'indirizzo email [tommasini@tommasinimartinelli.it](mailto:tommasini@tommasinimartinelli.it).
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli



c0243926



estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



*APPENDICE 1 TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE*  
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
<p align="center"><b>AGROALIMENTARE SOSTENIBILE</b></p>	<p><b>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</b></p> <p>La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).</p>
	<p><b>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</b></p> <p>In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p><b>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</b></p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>



c0243926



	<p><b>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</b></p> <p>Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>
<p><b>GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE</b></p>	<p><b>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</b></p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>
<p><b>NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE</b></p>	<p><b>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</b></p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p>



c0243926



	<p><b>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</b></p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
<p><b>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI</b></p>	<p><b>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</b></p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>
<p><b>TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE</b></p>	<p><b>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'</b></p> <p>Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p> <p><b>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</b></p> <p>Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>



c0243926



SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
<p align="center"><b>NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI</b></p>	<p><b>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>
<p align="center"><b>PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI</b></p>	<p><b>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p> <p><b>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p> <p><b>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</b></p> <p>La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p>



c0243926



	<p><b>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean &amp; clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).</p>
<p><b>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</b></p>	<p><b>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p>
	<p><b>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA</b></p> <p>La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p>
	<p><b>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>
	<p><b>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</b></p> <p>La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>



c0243926



<b>SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE</b>	<p><b>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).</p>
	<p><b>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p>
	<p><b>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>
<b>SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI</b>	<p><b>13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</b></p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
<b>SUSTAINABLE LIVING</b>	<b>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</b>



c0243926



<p align="center"><b>BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA</b></p>	<p><b>1.DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA</b> Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera le persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano ( es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
<p align="center"><b>EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI</b></p>	<p><b>2.SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</b> Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p>
	<p><b>3.SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</b> per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p>
	<p><b>4.TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</b> Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.</p>
<p align="center"><b>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</b></p>	<p><b>5.GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</b> Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>
<p align="center"><b>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</b></p>	<p><b>6.TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</b> Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
<p align="center"><b>SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)</b></p>	<p><b>7.SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</b> Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p>



c0243926



	<p><b>8.SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</b> Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p>
	<p><b>9.TECNOLOGIE ASSISTIVE</b> Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
<b>CREATIVE INDUSTRIES</b>	<b>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</b>
<b>MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</b>	<p><b>1.INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING</b> Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
<b>MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI</b>	<p><b>2.DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE</b> Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p>
	<p><b>3.MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA</b> Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p>
	<p><b>4.MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI</b> Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>
<b>NUOVI MODELLI DI BUSINESS</b>	<p><b>5.MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</b> Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.</p>



c0243926



<b>PROGETTAZIONI CREATIVE</b>	<b>6.TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO</b>  Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.
<b>TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</b>	<b>7.TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</b>  Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.



c0243926



## APPENDICE 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 final del 17.08.2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C(2018) 4873 final del 19/07/2018;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2015 s.m.i.;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese." convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4 lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;



c0243926



- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Decreto Ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 “Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297”;
- Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000)”;
- Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";
- Deliberazione Giunta regionale 17 giugno 2014, n. 1020 Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d'atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021;
- Deliberazione Consiglio regionale 2 marzo 2016, n. 74 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013”;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 8 dell'8 febbraio 2018 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: approvazione delle modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO)”;
- Decreto del Direttore di AVEPA n. 137/2017, Allegato A “Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020”
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposto dall'Autorità di Gestione;



c0243926

